



03 Agosto 2016

RAID SULLA CITTA SIRIANA BLOCCANO 300MILA PERSONE, COMPRESI 133MILA BAMBINI

Senza fine il dramma di Aleppo

L'Unicef: "Non riusciamo neppur a portare gli aiuti umanitari"

Aleppo è sotto assedio perpetuo e migliaia di bambini continuano a vivere in condizioni disperate, i raid aerei sono tornati ad essere intensi. L'ennesima denuncia di quanto sta avvenendo nella martoriata città siriana arriva da Andrea Iacomini, portavoce di Unicef Italia, ricordando che "a causa degli scontri, 300mila persone di cui circa 133mila bambini sono sotto assedio e completamente isolati a causa dell'impossibilità di fornire aiuti umanitari di qualsiasi genere".

"Sono circa 1,5 milioni le persone, tra cui almeno 660.000 bambini, che vivono in zone difficili da raggiungere tra il governatorato e la città di Aleppo: cifre impressionanti - aggiunge l'Unicef -. Questa guerra da 5 anni è concausa della grave situazione di instabilità internazionale, di migrazioni di massa, innocenti morti in mare, attacchi terroristici e molto altro".

Secondo Iacomini, "la comunità internazionale deve trovare una soluzione diplomatica urgente, riscoprire il valore supremo del dialogo o sarà una catastrofe. Sembra di assistere al triste ritornello della canzone di Branduardi 'Alla fiera dell'est' dove sempre più attori interni e esterni contribuiscono a tenere la Siria, il suo popolo e i suoi bambini inermi in condizioni disastrose".

Intanto c'è da registrare come alcune esplosioni abbiano danneggiato anche la ludoteca allestita dall'**associazione Amici dei bambini (Aibi)** a Binnish, sempre in Siria. A pochi giorni dall'attacco missilistico che ha reso inagibile il forno, alcune sub-munizioni di una bomba a grappolo lanciata sulla città sono cadute dentro il seminterrato dove si trovano i giochi e le attrezzature acquistate da **Aibi** nel 2014, nel contesto di un progetto finanziato dalla Provincia di Bolzano. Per fortuna nessuno era presente nell'edificio al momento dell'accaduto: in questo periodo, infatti, la scuola (costruita nel 2014 dall'Associazione Syrian Children Relief), è chiusa per la pausa estiva.

Lo storico collaboratore di **Aibi** a Binnish ha condiviso delle nuove foto, che mostrano alcuni bambini e insegnanti intenti a risistemare e ridipingere le pareti della ludoteca, in previsione della riapertura della scuola. Un messaggio di coraggio e speranza le accompagnava: "Nonostante le difficoltà, vogliamo rimanere qui, per continuare ad alleviare le sofferenze dei nostri bambini". ■

